

1. Indirizzi generali dell'istituto (obiettivi dell'Istituto Comprensivo ai fini della realizzazione del PTOF 2019-22)

• **Principali riferimenti normativi di approfondimento**

- - **D.lgs 129/2018 e il regolamento per attività negoziale approvato in data 9 gennaio 2019 (delibera perenne N°111)**
- - DPR N°275 dell'8 marzo 1999
- - D.lgs N°50/2016
- - D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001, art. 25
- - LEGGE n°107 /2015
- - il Rapporto di Autovalutazione (scuole In Chiaro-Sito) 2019
- - il piano di Miglioramento elaborato dal collegio docenti
- - gli obiettivi annuali del ds e le linee di indirizzo del dirigente per elaborazione del PTOF

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO , preso atto degli obiettivi del Ds, preso atto del PTOF , preso atto del Piano trasparenza (USR Lombardia)

- ai fini di implementare assicurare la realizzazione del PTOF elaborato e approvato per il triennio 2019-22
- In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275
- tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e 2018 , in particolar modo di quanto esplicitato nella premessa
- tenuto conto del contesto territoriale e sociale in cui opera la Scuola, della tipologia dell'Istituto e delle caratteristiche dell'utenza
- preso atto che le linee culturali e didattiche sono scaturite, nel tempo dall'analisi operata dal Collegio Docenti ,dei vari plessi in collaborazione con i genitori, rispetto ai bisogni formativi della propria utenza

tenuto conto di quanto avvenuto con emergenza sanitaria Covid 19

delibera i seguenti indirizzi generali per il triennio 2019-22 per

- ☐ REALIZZAZIONE DEL PTOF DELL'ISTITUTO , dei suoi obiettivi e del suo piano di miglioramento
- ☐ ORGANIZZAZIONE E GESTIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Il Consiglio di ISTITUTO deve:

- a) favorire la partecipazione e la costruttiva collaborazione dei genitori, del personale docente e non docente della scuola e delle componenti democratiche ed associative presenti sul territorio, alla gestione sociale della scuola in vista delle comuni finalità educative indicate dai documenti programmatici relativi all'istituto
- b) impegnarsi ad attuare, nell'esercizio dei propri poteri propositivi e deliberanti, tutte le attribuzioni previste dall'art. 10 Parte I Capo I del Decreto Leg.vo n° 297 del 16.04.94 e DI n.°44 del 01/02/01 che si intendono richiamate come parte integrante del presente regolamento;
- c) promuovere iniziative volte alla qualificazione della scuola come **centro di educazione permanente**, in rapporto dialettico con l'ambiente circostante;
- d) favorire lo svolgimento coordinato delle attività degli organi collegiali nel rispetto delle competenze di ciascuno di essi;
- e) favorire l'autonomia dell'istituzione scuola, intesa come autonomia didattica, organizzativa, finanziaria ed economica, di ricerca e sperimentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, così come previsto dall'art. 21 della L. 59/97.

Ciò premesso sarà di fondamentale importanza

1. **Guardare alla centralità dell'alunno**, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione.
2. **Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione** finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi
3. **Promuovere il successo formativo di ogni alunno.**
4. **Sostenere l'acquisizione delle Life skills** nell'alunno con particolare attenzione all'apprendimento socio-emotivo per promuovere maggior coesione sociale e per favorire maggior comprensione e una più ampia capacità di risoluzione dei conflitti
5. **Porre in essere l'integrazione tra culture**, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca.
6. **Creare un clima relazionale** positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici.
7. **Proporre la scuola come luogo dell'istruzione** in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi
8. **Rendere qualitativamente migliori i modelli di tempo scuola offerti alle famiglie come prevalenti (tempo pieno e tempo prolungato)**
9. **Elaborare o rimodulare il POF in un'ottica di continuità**
10. **Facilitare l'individualizzazione e /o la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso:**
 - ☐ Attuare attività facilitanti l'integrazione degli alunni diversamente abili, in situazioni di disagio o stranieri , attraverso supporti formativi finalizzati al benessere e al successo scolastico degli alunni-
 - ☐ Attuare percorsi /curricoli storico-sociali sui diritti e doveri di cittadinanza, sulla memoria della conquista della libertà e delle tragedie del '900 e del mondo attuale, anche con l'apporto di associazioni impegnate nella testimonianza
 - ☐ Attuare percorsi/curricoli scientifico-ambientali perché gli alunni acquisiscano consapevolezza e competenze per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente non solo attraverso il libro di testo, ma anche attraverso esperienze di tipo operativo proposte da associazioni operanti nel settore,; attivare iniziative sia educative che organizzative con il minor impatto ambientale possibile e che sviluppino il senso civico ed ecologico dello stare in una comunità
 - ☐ Attuare percorsi/curricoli interculturali per facilitare conoscenza, convivenza e scambio tra soggetti e culture che coesistono nel mondo, e nella città di Paderno Dugnano.
 - ☐ Attuare percorsi ed iniziative di orientamento,
 - ☐ Sviluppare l'utilizzo dei linguaggi multimediali come risorsa e strumento formativo per gli apprendimenti e per l'organizzazione degli stessi
 - ☐ Promuovere esperienze di didattica laboratoriale come occasione culturale e formativa che attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, , attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità e il rafforzamento dell'autostima.

Tali linee guida implicheranno un'azione didattica che si sviluppi in momenti di

- attività in classe (a classe intera)
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele
- attività con piccoli gruppi di alunni/e della stessa classe o di classi parallele
- attività a distanza o in classe supportate dalla piattaforma G Suite e implementando l'uso delle NT
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili o con difficoltà nei processi di apprendimento

l'azione didattica verrà organizzata attraverso fasi di:

- didattica curricolare
- laboratorio
- tutoring

In questa ottica, l'utilizzo delle ore di recupero dei docenti della scuola media derivanti dall'adattamento del calendario scolastico e delle contemporaneità e compresenze della scuola primaria e dell'infanzia (in relazione al monte ore eccedente l'orario curricolare)potranno prevedere (da definirsi annualmente con delibere di competenza del collegio docenti)

- di dividere le classi in gruppi,
- di lavorare per fasce di livello,
- di utilizzare i laboratori con alunni di tutte le classi,
- di sostenere chi è maggiormente in difficoltà
- di potenziare capacità e interessi degli alunni
- di sostituire i docenti assenti in caso di emergenza

8. PERCORSI PROGETTUALI DELL'ISTITUTO Estratto dal PTOF	
Macro Progettazioni	Attività di supporto al processo di apprendimento- insegnamento
progetto inclusione alunni (alunni DVA - stranieri – disagio)- intercultura progetto accoglienza nella continuità progetto tutoring e sportello di ascolto (scuola secondaria) progetto orientamento progetto lingua straniera progetto biblioteca progetti musicali progetto di avviamento allo sport progetto nuove tecnologie/scuola digitale (PNSD- PON)- uso delle G suite progetto educazione ambientale e alla salute formazione docenti e alunni su tematiche sicurezza e sulla didattica a distanza attraverso le nuove tecnologie sulla valutazione (vedasi Piano formativo)	-attività extracurricolari "scuola aperta" secondaria primo grado -visite e viaggi d'istruzione -attività con esperti esterni -partecipazione a progetti territoriali -partecipazione a concorsi , bandi e progetti Miur o di Enti locali o associazioni -partecipazione a reti di scuole • per la formazione • per la microrobotica • per l'integrazione degli alunni stranieri • per l'integrazione alunni disabili • per la sperimentazione didattica • per la cittadinanza attiva -collaborazione con: enti- associazioni-altre scuole -protocolli d'intesa con ente comunale – altre scuole

annualmente sarà approvata progettazione generale di dettaglio ,come allegato al Pof Triennale

AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

per il raggiungimento dei propri fini il Consiglio provvede .:

- a) con i contributi erogati dal MIUR o da USR o da UST o bandi PON(europei)
- b) con i contributi eventualmente erogati da Enti Locali, Istituzioni, Cittadini, Associazioni Genitori
- c) con i proventi di speciali iniziative promosse dall'istituto
- d) proventi derivanti dalla vendita di beni o servizi a favore di terzi

ASSEMBLEE DEI GENITORI

A norma dell'art. 15 - Sez. 20 - Capo I - Tit. I del D. L.vo 16.04.94 n° 297, i genitori degli alunni frequentanti possono riunirsi in assemblee di classe o di sezione nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico contenente l'ordine del giorno. Le assemblee possono essere convocate dal rappresentante di classe o di sezione.

ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

Il consiglio riconosce :

- I COMITATI GENITORI DEI SINGOLI PLESSI

Come interlocutori privilegiati per quanto riguarda le relazioni scuola-famiglia rispettivamente per le scuole di appartenenza.

La collaborazione dovrà prevedere :

da parte della scuola nei riguardi delle associazioni:

- Spazio all'interno della scuola per le comunicazioni
- Spazio per un albo/ sito
- Spazio idoneo alla tenuta dei documenti
- Passaggio di informazioni attraverso volantini da distribuire agli alunni
- Agibilità di sale per riunioni in orario extrascolastico (previo avviso di almeno 5 giorni)

da parte delle associazioni/ comitati nei riguardi della scuola:

- Finanziamento da parte delle associazioni di progetti, servizi o strumenti didattici anche attraverso la forma della donazione
- Realizzazione di eventi per conto della scuola (mostre, mostre-mercato, feste, manifestazioni, ecc.)

L'organizzazione di eventi, nel caso preveda la partecipazione degli alunni, formalizzata da delibera del consiglio, rientra nelle attività extracurricolari previste dal Piano dell'Offerta Formativa (è quindi coperta da polizza assicurativa).

Le associazioni si faranno promotrici di raccogliere le istanze provenienti dai genitori delle scuole convocando un'assemblea almeno 1 volta l'anno.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nell'ottica di tali linee guida il Consiglio definisce **i criteri generali di formazione delle classi a cui il collegio dei docenti annualmente (nel mese di maggio) potrà dare più specifica definizione in relazione alle iscrizioni, alla realtà dei singoli plessi, alle specifiche problematicità :**

- inserimento degli alunni diversamente abili
- equilibrio tra maschi e femmine
- eterogeneità rispetto ai livelli di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi formativi o in relazione all'età anagrafica (scuola dell'infanzia)
- presenza almeno di due compagni della stessa classe, salvo diversa richiesta della famiglia , su valutazione della commissione
- segnalazioni da parte dei docenti ciclo precedente di casi di incompatibilità
- permanenza nella stessa sezione per i ripetenti, (scuola secondaria)salvo diversa indicazione del Consiglio di Classe nel caso di bocciature plurime con situazioni di incompatibilità tra i ripetenti stessi. ,tenendo presente un numero massimo di inserimenti anche nel corso del triennio
- Se espressamente richiesto dalle famiglie permanenza nella stessa sezione di fratelli e sorelle (Scuola secondaria)

Nel caso in cui ci sia un esubero di iscritti in un plesso piuttosto che nell'altro. l'indicazione fornita è che non si rifiutano iscrizioni ma che eventualmente il criterio di scelta è quello del bacino d'utenza o la precedenza dovuta al complessivo di provenienza .

In relazione al numero delle classi che si andranno a formare si dovrà obbligatoriamente tener conto della necessità di salvaguardare non solo il numero complessivo delle classi ma anche e soprattutto il mantenimento degli spazi utili allo svolgimento delle attività previste nel POF e la sicurezza in relazione alla capienza delle classi, oltre che ai possibili trasferimenti in entrata durante il corso dell'anno.

Pertanto il numero massimo di alunni per classe ,in un'ottica di qualità dovrà , se possibile,non superare le 25 unità in classi senza alunno H e le 21 /23 in classi con alunno H

PREVISIONE CLASSI MAX IN RELAZIONE ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E IN RELAZIONE AGLI SPAZI DI OGNI PLESSO

PLESSO	N° CLASSI ATTUALI	N° MAX CLASSI A.S 20-21	N° MAX CLASSI PRIME triennio 19-22
INFANZIA ANZIO	4	4	
INFANZIA ARCOBALENO	4	4	
PRIMARIA MAZZINI	17	17	3/ 4
PRIMARIA MANZONI	15	15	3
SECONDARIA ALLENDE	20	20	6/7

Criteri accettazione iscrizioni alunni in caso di esubero e strutturazione liste : vedasi PTOF e delibera annuale

Parte II Utilizzo delle risorse

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEFINISCE INOLTRE I CRITERI PER :

Utilizzo efficace delle Risorse umane :

❖ criteri di assegnazione alle classi / ai plessi (ATA)

L'assegnazione avverrà nel rispetto dell'autonomia del Dirigente e per il personale ATA su proposta del DSGA , fermo restando l'interesse dell'utenza e secondo i seguenti criteri :

1. Continuità didattica
2. equo numero di classi distribuite tra i docenti di uno stesso plesso
3. orario cattedra ,se possibile , in un solo plesso e dopo l'utilizzo su orario obbligatorio
4. equo n° di docenti a tempo indeterminato
5. anzianità di servizio (in relazione alla graduatoria interna)
6. professionalità per eventuali progetti di completamento
7. richieste del personale (nel caso in cui più docenti chiedano l'assegnazione alle stesse classi si terrà conto della graduatoria di istituto e delle competenze certificate coerenti con le attività da svolgere).

a valutazione del dirigente , previa consultazione RSU

- incompatibilità
- richieste personali (legate a particolari situazioni)

Criteri generali di utilizzo del personale docente in relazione al PTOF

Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente e ATA dell'istituzione scolastica.

In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto 44/2001.(vedasi regolamento ATTIVITA' NEGOZIALE)

L'assegnazione dei docenti alle attività previste dal POF seguirà i seguenti criteri :

- competenze acquisite e verificate,
- richiesta dei docenti che propongono progetti e attività,
- disponibilità all'adesione ai progetti e alle attività.

Casi particolari di utilizzazione dei docenti

L'utilizzo del personale docente nelle seguenti situazioni seguirà i criteri a fianco indicati:

• orario delle lezioni

L'orario delle lezioni terrà conto in primo luogo delle esigenze didattiche (distribuzione delle attività nell'arco della giornata e durante la settimana, utilizzo della palestra e dei laboratori e delle esigenze personali compatibili con le esigenze didattiche

• incontri con le famiglie

saranno sempre favoriti in un'ottica di collaborazione e condivisione

1. i docenti della scuola primarie e della scuola dell'infanzia potranno incontrare le famiglie in colloqui individuali secondo necessità e oltre il calendario previsto dal collegio dei docenti annualmente (i colloqui con le famiglie sono parte dell'obbligo della funzione docente e non rientrano nel computo delle 40 ore previste dal contratto di lavoro)
2. scuola secondaria :gli incontri individuali con i genitori sono fissati nell'orario settimanale a scelta del docente con frequenza di un'ora ogni quindici giorni. I docenti che operano in più scuole riceveranno i genitori un'ora al mese.(

La scuola prevederà momenti dalle 16,30 in poi almeno 4 volte l'anno per colloqui e la consegna delle valutazioni (intermedie e quadrimestrali)

vigilanza degli alunni

Si fa riferimento alle norme del contratto nazionale 2016-18 e precedenti per il personale ATA e alle norme del testo unico D.L.vo 297 /97 per il personale docente .

criteri di attribuzione carichi di lavoro ATA

L'organizzazione generale del lavoro, la descrizione dei compiti e delle responsabilità è effettuata dal dirigente scolastico su proposta del direttore dei servizi generali ed amministrativi.

L'assegnazione del personale ai vari servizi terrà conto dei seguenti criteri:

- possesso di competenze in relazione ai compiti
- possesso di esperienza per avere svolto i compiti negli anni precedenti
- anzianità di servizio
- continuità nella sede o plesso a meno di incompatibilità e/o esigenze di riequilibrio delle presenze nei plessi
- Al personale dichiarato parzialmente inidoneo a svolgere le proprie mansioni per motivi di salute saranno assegnati solo i lavori che può effettuare in base al certificato dei collegi medici competenti; gli altri **lavori** saranno ripartiti fra il restante personale.

Il piano relativo all'organizzazione del lavoro è pubblicizzato mediante affissione all'albo della scuola entro il mese di settembre

Utilizzo Efficace delle risorse finanziarie :
--

Vedasi regolamento attività negoziale approvato con delibera 111 /2019

Il dirigente scolastico dovrà relazionare al consiglio almeno due volte l'anno lo stato dell'arte dell'attività negoziale

<u>Criteri generali per la finanziabilità dei progetti di Istituto</u>

(comprese le progettazioni dei viaggi e delle visite d'istruzione per i quali si richiedono gratuità o utilizzo di risorse della scuola) e progetti di formazione

- A) coerenza con i progetti inseriti nel PTOF
- B) completezza della documentazione presentata
- C) chiarezza nella definizione delle risorse umane interne od esterne e dei relativi costi , delle risorse strutturali e dei relativi costi di implementazione o rinnovo
- D) Estendibilità della progettazione sui plessi
- E) Fruibilità da parte di un numero adeguato di alunni (ad eccezione degli alunni diversamente abili o di progettazioni pilota)
- F) Adeguatezza delle modalità di verifica (monitoraggio di soddisfazione – monitoraggi relativo all'efficacia del lavoro)
- G) Adeguatezza del rapporto qualità/economicità

<u>Criteri GENERALI di utilizzo dei fondi e impostazione del Piano finanziario</u>

<u>annualmente vi sarà delibera per definire utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato</u>

FONDO D'ISTITUTO (da utilizzare nelle trattative con RSu)

Atteso che l'accesso al fondo è un diritto di tutti i lavoratori in relazione alla loro disponibilità e agli impegni previsti dal POF, tenuto conto delle decisioni collegiali già assunte, si stabiliscono i seguenti criteri generali per l'erogazione (da integrare con proposte in contrattazione con RSU)

- attivazione aggiuntiva di risorse professionali e di compiti per il miglioramento e l'allargamento dell'offerta formativa (oltre orario cattedra e dei recuperi)
- attivazione di risorse professionali e compiti di lavoro per lo sviluppo e gestione di processi per il monitoraggio e la VALUTAZIONE del piano dell'offerta formativa
- riconoscimento e valorizzazione della progettualità di scuola
- riconoscimento per il personale ATA della collaborazione per la gestione scolastica e dei carichi di lavoro aggiuntivi

- riconoscimento dell'attività di gruppi di lavoro costituiti in base al regolamento delle commissioni
- riconoscimento di compiti di collaborazione in ordine a tematiche come VALUTAZIONE- sicurezza , gite , orario, consigli di classe segretari- coordinatori – PROGETTI EUROPEI –PROGETTI DI RETE)
- flessibilità
 1. incontri con equipe o esperti , per alunno
 2. disponibilità ad attivare progettazioni specifiche

FONDO di Bilancio o derivati da partecipazione a Bandi Ministeriali o Europei

- si finanzieranno le progettazioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa laddove non ci siano finanziamenti specifici (stranieri- educaz ambientale- biblioteca – nuove tecnologie - lingua straniera –apertura pomeridiana della scuola)

FONDO GENITORI -contributo volontario

Alle famiglie, all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico, potrà essere chiesto un contributo volontario per poter attivare i progetti del PTOF e per poter pagare il diario scolastico o altro materiale che la scuola riterrà opportuno produrre e assicurazione volontaria

L'importo del Contributo richiesto sarà definito annualmente in sede di approvazione del Piano annuale e contestualmente saranno indicati i criteri per la sua allocazione nelle schede di bilancio Annualmente sarà rendicontato al consiglio in termini di Entrate di bilancio e allocazione delle Uscite di bilancio.

FONDI per il FUNZIONAMENTO MINISTERIALI In linea di massima da far confluire nelle schede del funzionamento amministrativo- e didattico generale e sicurezza (per attività laboratoriali- gratuità gite ecc)

FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO

- Corsi extracurricolari
- Progetti accoglienza / o progetti interculturali
- Eventuali progetti Musicali e/o di educazione fisica previa delibera collegiale
- Progetti affettività
- residuo funzionamento didattico per gite gratuità/acquisti per laboratori

Nel piano per il diritto allo studio sono individuati altri fondi da erogare a richiesta :

FONDI PER LE ATTIVITA' SPORTIVE

- Acquisti
- Attività sportive : partecipazione ad iniziative – costi di trasporto o altro- Medaglie

FONDO PER PERCORSI ORIENTATIVI INTEGRATI (SCUOLA CAPOFILA ALLENDE) da definire distribuzione tramite protocollo tra dirigenti scolastici

ALCUNI PROGETTI DIDATTICI (stranieri – ampliamento dell'offerta formativa , sicurezza, orientamento , potrebbero ottenere finanziamenti speciali / straordinari da parte di UST ,enti,USR ..ecc) tali finanziamenti saranno finalizzati all'utilizzo per cui ne è stata fatta richiesta e inseriti nelle relative schede finanziarie

FONDI FORMAZIONE : fondi vincolati per formazione docenti e personale potranno essere spesi per finanziare attività formative interne con priorità definita dal piano di formazione deliberato dal collegio ma con una particolare attenzione alla formazione relativa alla didattica a distanza e/o all'uso delle NT per la didattica.

ALLEGATI A COMPLETAMENTO NEL SITO :

- **REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE GITE D'ISTRUZIONE**
- **REGOLAMENTO generale d'istituto**
- **REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Per quanto non contemplato dal presente documento , si rimanda alle leggi e alla normativa vigente

Letti e approvato nella seduta del consiglio d'Istituto DEL 14 APRILE 2020 delibera N°14 con validità fino a richiesta di modifiche o a sopravvenute modifiche normative .